

Alfred Ernout e la lingua di Praeneste

Con quella memoria Ernout conseguì il diploma dell'*Ecole des hautes études* di Parigi nella sezione di storia e filologia. Al dottorato arrivò con uno studio sugli elementi dialettali del vocabolario latino, pubblicato nel 1909 nella collezione della Società di linguistica di Parigi, in cui indagava sui vocaboli genuinamente latini da quelli pervenuti alla lingua di Roma dai dialetti italici. Studiò anche gli elementi etruschi del vocabolario latino in una pubblicazione del 1930. In essa "sosteneva (e parve una scoperta) che il silenzio degli autori antichi sulle parole di origine etrusca non testimoniava la scarsità di queste parole, ma l'antichità degli imprestiti, essendo ormai l'etrusco ai tempi di Marrone, di Verrio Flacco diventato la lingua barbara di un popolo vinto, senza visibile rapporto col latino o con altra lingua nota". La sua opera maggiore fu il *Dictionnaire étymologique de la langue latine* (1932), scritta in collaborazione con Antoine Meillet. Ernout aveva curato la storia delle parole, dai più antichi monumenti fino agli inizi dell'età romana. Egli ha



Sopra e a fianco iscrizioni prenestine al Palazzo comunale



raccolto tutte le parole latine più rare conservate dai grammatici o nei glossari e di ciascuna indica i diversi significati e le loro variazioni nel tempo. Precisa quali autori le hanno usate di preferenza e quali sono i derivati e i composti. A quest'opera ed ai suoi aggiorna-

menti Ernout si dedicò praticamente per tutta la vita.

Essa, infatti, ebbe ben altre tre edizioni, l'ultima delle quali risale al 1967, anno in cui l'autore aveva quasi novanta anni. Ernout fu autore anche di due fortunati manuali, una Morfologia storica del latino ed una Sintassi latina. La sua attività filologica si rivolse alle edizioni di autori latini e greci per la collezione *Les Belles Lettres* curata dall'Associazione "Guillaume Budé". Per essa curò le opere di Lucrezio, Platone, Petronio, Sallustio, i sette volumi del Plauto, parecchi libri della *Naturalis Historia* di Plinio. I testi sono rigorosamente critici e preceduti da brevi introduzioni, un commento essenziale e la traduzione francese.

Alfred Ernout fu direttore per quasi mezzo secolo della *Revue de Philologie*, nella quale pubblicò anche numerosi contributi personali, discussioni, recensioni.

Morì nel 1973 a novantaquattro anni.

(fine)

Angelo Pinci